

QUEI MAGICI (E TRAGICI) ANNI 90

UN LIBRO INTITOLATO "NOTTI MAGICHE" RIPERCORRE IL DECENNIO, SPORTIVO E NO, CHE HA CHIUSO IL SECOLO SCORSO. PER SCOPRIRE CHE NON TUTTO È STATO COSÌ BELLO

SPIRITATO

Salvatore "Totò" Schillaci, 6 gol al Mondiale del '90 giocato in Italia.



SIMON BRUTY

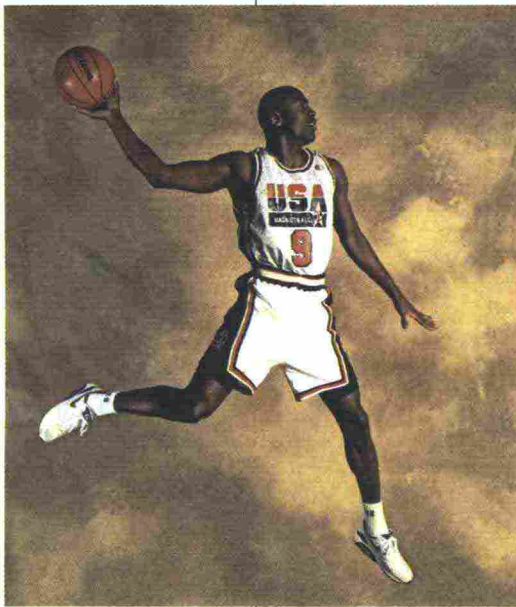
SPORTLIFE

MAN STYLE

DI CARLO ANNESE

INDIMENTICABILI

Ayrton Senna, pilota brasiliano della Williams morto l'1 maggio del '94 a Imola; alla sua destra, l'addio di Marco Van Basten al calcio e Roberto Baggio a Italia 90. Sotto, Michael Jordan, il più grande giocatore di basket di sempre.



Erano notti magiche, malgrado il terzo posto al Mondiale giocato in casa, pomeriggi a base di Winner Taco e mattinate di tangentisti arrestati in tv. Sullo schermo buio, seguivamo in diretta le scie verdi dei missili che atterravano in Kuwait o scoprivamo a pagamento negli "Internet Café" la magia di un modem 56K (ma senza sapere cosa cercare, una volta collegati), mentre qualcuno scambiava per la sua "prima volta" i rantoli sconnessi captati al telefono da un "144".

Non furono proprio formidabili, gli Anni 90, eppure la nostalgia ha il potere di trasformare qualsiasi cosa in un mito, un insignificante simbolo borghese in icona universale: il Game Boy, il Karaoke di Fiorello, gli zainetti Invicta con le scritte indelebili dall'asilo all'università, le Spice Girls e le Boyband, Beautiful e i Chupa Chups, Mtv e i Vhs.

E, naturalmente, lo sport, che in quel decennio si trasforma da passatempo di massa in fenomeno di costume. Michael Jordan diventa il nome di un marchio di scarpe, il codino di Roberto Baggio non solo non fa inorridire i belpensanti ma è addirittura "divino" e migliaia di ragazze sognano di diventare "veline" in prima serata per sposare un calciatore. Non è un caso che Errico Bu-



ICONE

A sinistra, la copertina di *Notti magiche*; a lato, i Chupa Chups; il Game Boy, uno dei primi giochi elettronici; la capostipite delle boy band, i New Kids on the Block; un giovane Fiorello.





Gli Anni 90 furono poco magici, ma la nostalgia trasforma in mito pure i piccoli cambiamenti



nanno e Luca Mastrantonio abbiano dato il titolo *Notti magiche* a un atlante sentimentale degli Anni 90 che hanno compilato per Utet (304 pagine, € 22, in libreria da martedì 24). “Eravamo tutti Totò Schillaci”, scrivono in un capitolo intitolato “Figurine”. Lo sparuto eroe per caso di Italia 90 segnò sei reti: contro la Cecoslovacchia (che era ancora una sola nazione), l’Uruguay, l’Irlanda, contro l’Argentina che ci battè ai rigori in semifinale e infine contro l’Inghilterra, “perché fu grazie al suo rigore segnato all’86’ che spuntammo il terzo posto. E ogni volta noi eravamo lì, a ridere increduli: ancora lui! Lo sconosciuto, il più improbabile. Il piccolletto con gli occhi di fuori, lui, ancora, e ancora!”.

Ma quelli furono anche anni di grandi perdite: la morte di Ayrton Senna in un pomeriggio di maggio del '94, la parabola di Marco Pantani e della sua bandana da pirata, e l’addio al calcio di Marco Van Basten, il 17 agosto 1995, che Buonanno e Mastrantonio ascrivono tra i momenti fondativi dell’infanzia e di una vita intera. “Quel giorno Van Basten ci ha dato un grande insegnamento: anche i supereroi possono cadere e farsi male, anche i supereroi possono decidere di arrendersi con dignità (ed economia di linguaggio). Abbiamo imparato a dire «Mi dispiace, non ce la faccio, non ce la faccio più». Quel giorno il supereroe invincibile ci ha insegnato l’arte della sconfitta”.



IN TV ▶ SU NETFLIX

Stranger Things, gli Anni 80 diventano horror

I gemelli Matt e Ross Duffer hanno 33 anni e sono considerati dei piccoli Quentin Tarantino. Ma invece che dai thriller pulp o dai B-movie, sono ossessionati da Steven Spielberg e Stephen King. Per questo hanno disseminato di riferimenti a vecchi capolavori cinematografici anche la seconda stagione di *Stranger Things*, eletta a serie di culto dai nostalgici degli Anni 80. I protagonisti sono quattro ragazzini di una cittadina dell’Indiana in cui vengono compiuti esperimenti segreti ed emergono forze soprannaturali, con conseguenze da horror. Su Netflix da venerdì 27 ottobre.



PASCAL RONDEAU, LUCA BRUNO, BOB THOMAS, WALTER GOSS JR., ROGER HUTCHINGS, TIM RONEY, MORI UBALDINI, JACKSON DAVIS